

## Casette di Marcellise – itinerario 4

(Casette, Marcellise, Carbonare, Montorio, Ferrazze, Arcandola, Fenilon, Casette)

A cura di A. Scolari

itinerario (Casette, Marcellise, Carbonare, Montorio, Ferrazze, Arcandola, Fenilon, Casette).  
Dislivello m 149, tempo h 5.30', difficoltà media.

La partenza del percorso si trova a Casette di Marcellise. All'incrocio, di via Montelungo e via San Giacomo di sopra, svoltare a sinistra per Via Palù.



All'inizio si trova la bacheca segnaletica dei sentieri. La strada è asfaltata, ma poco trafficata in quanto è un lungo rettilineo che s'incunea verso nord (strada cieca).

Il percorso punta decisamente verso le campagne, anche se, purtroppo, sulla sinistra una recente urbanizzazione ha sottratto terreno agricolo a questo ambiente naturalistico.

Dopo qualche centinaio di metri sulla destra si trova l'antica corte del Palù del XVI secolo.



Corte Palù

Proseguire sempre dritti. Lo sguardo corre a fissare le vedute panoramiche collinari della Musella, di Marcellise e San Briccio, e il lungo rettilineo che ci porta verso la Corte del Fenilon.

La Corte cinquecentesca è posta all'angolo nord-est dell'antico sistema viario della valle di Marcellise.



Corte Fenilon



Qui termina la strada asfaltata e inizia il percorso sterrato. Tenere la destra. Subito dopo la corte si trova la segnaletica dei sentieri, seguire l'indicazione per Marcellise.

## Casette di Marcellise – itinerario 4

(Casette, Marcellise, Carbonare, Montorio, Ferrazze, Arcandola, Fenilon, Casette)



Il sentiero ora porta il viandante a ridosso del Bosco della Fratta. Avanti un centinaio di metri si trova una passerella in legno che è stata posizionata per guardare un tratto che in caso di pioggia viene allagato.



Oltrepassato il ponte tenere la destra lungo l'argine. Mantenere l'orientamento puntando verso Marcellise



Il paesaggio muta addentrandosi nel bosco.



Lo sterrato si snoda in un leggero saliscendi, fino all'uscita dal bosco, dove si trova un ponticello in legno attrezzato per superare un ruscello.



Si arriva infine ad incrociare la strada che porta a San Briccio. Sulla sinistra si nota Contrà San Rocco.

## Casette di Marcellise – itinerario 4

(Casette, Marcellise, Carbonare, Montorio, Ferrazze, Arcandola, Fenilon, Casette)

Attraversiamo la strada per proseguire nel greto del progno verso Marcellise.



il sentiero è un po' sconnesso ma facilmente percorribile. Avanti un bel tratto troviamo un altro piccolo ponte,



qui la segnaletica ci indica altri percorsi, noi proseguiamo sempre dritti, lungo il greto. Fatti un centinaio di metri, al bivio, tenere la destra.

Percorso un breve tratto si aprirà davanti a noi la campagna del Brolo Marioni, la cui corte del '500 si trova al centro del podere.



Corte Brolo Marioni

Proseguire verso nord lungo il sentiero che passa al lato della corte per arrivare in via Borgo Marcellise,



girare a sinistra per vedere in tutta la sua bellezza il Brolo Marioni.



Brolo Marioni

Proseguire verso Marcellise, all'incrocio con via Municipio girare a destra verso nord. Si incontra il muro perimetrale della villa Girasole con il pregevole mosaico di G. Salietti, su disegno di Oscar Saccarotti, qui girare a sinistra per via Brolo Camuzzini.



Villa Girasole, Mosaico di G. Salietti

## Casette di Marcellise – itinerario 4

(Casette, Marcellise, Carbonare, Montorio, Ferrazze, Arcandola, Fenilon, Casette)

La strada è asfaltata, ma poco frequentata e si alzerà di quota con una salita ripida. Dopo pochi passi a destra si potrà ammirare la Villa Girasole.



Villa Girasole

Il moderno edificio, famoso ormai in tutto il mondo, fu costruito tra il 1929 ed il 1935 su progetto del proprietario l'ingegner Angelo Invernizzi.

Proseguendo si snoderà a tornanti, ed il paesaggio cambierà velocemente. Arrivati a mezza costa si noteranno le piantagioni di olivi, e i vigneti.



Sempre avanti lungo via Brolo Camuzzini ci imatteremo infine un lungo filare di cipressi che condurranno alla villa Camuzzini, antica corte collinare, che si trova al termine della strada dei Dossi, trasformata in residenza signorile alla fine del XVIII secolo.



Villa Camuzzini

Girare a sinistra seguendo l'indicazione "tenuta i Roveri".

Avanti ancora per un breve tratto, e ci si troverà di fronte ad un bivio, dirigersi a sud, anche se in bella mostra c'è un cartello indicante "divieto di transito strada privata", è proprio qui, invece, che bisogna andare sempre dritti.



## Casette di Marcellise – itinerario 4

(Casette, Marcellise, Carbonare, Montorio, Ferrazze, Arcandola, Fenilon, Casette)

La via Brolo Camuzzini finisce ed inizia uno sterrato, dove troviamo un altro cartello con divieto di accesso. Proseguire ignorando anche questo divieto.



La strada dopo un po' discende dentro il bosco, andando verso località Carbonare.



Arrivati all'incrocio con via della Segheria, che porta ad ovest verso Montorio, voltare a destra. In via della Segheria il percorso inizia a discendere.



Si apre alla visuale la vallata di Montorio, in lontananza si può osservare il castello, mentre, sotto in basso, il corso del Fibbio che passa a lato

della via Pedrotta. Il percorso scende sterrato fino ad un muro di cinta di una villa. La discesa ora è su cemento.



Proseguire fino a superare Villa S. Carlo e puntare sulla sinistra, a valle, verso Montorio. La strada diventa asfaltata. In fondo, all'incrocio con via Pedrotta, girare a destra.



Via della Segheria

Percorrere via della Segheria fino all'incrocio con via Lanificio, qui girare a sinistra per via Lanificio e superare il laghetto del Fontanon, sempre dritti.



All'incrocio con via dell'Olmo andare a sinistra, superare il ponte del torrente Squaranto e subito

## Casette di Marcellise – itinerario 4

(Casette, Marcellise, Carbonare, Montorio, Ferrazze, Arcandola, Fenilon, Casette)

dopo, sempre a sinistra, ancora per via Spalato, in fondo dritti (verso la strada chiusa), si trova la partenza del percorso della salute.



Questo sentiero è lungo 1,5 Km, con nessuna difficoltà perché pianeggiante.



L'ambiente ospita una fauna tipica della campagna abbondante d'acqua con uccelli quali la Gallinella d'acqua, il Martin pescatore, la Ballerina, l'Airone Cinerino.

Il corso d'acqua ad est prende il nome di fossa Zenobria dal 1600, in seguito all'acquisizione dei diritti d'acqua, appartenente ai Bonetti, fatta dalla famiglia degli Zenobi, di origine trentina, che erano mercanti di berretti e panni, proprietari di numerosissimi fondi a Mizzole, Montorio, San Martino, e nella bassa veronese. Sul lato ovest corre invece la fossa Murara, che prende il nome dalla famiglia Murari, soprannome dato ai Dalla Corte proprietari della grande tenuta Mattarana.



Il Percorso della salute di Montorio termina alle Ferrazze, all'incrocio con via Falcona.

All'incrocio voltare a sinistra e percorrere la via sul marciapiede, fino al ponte della frazione. Proseguire dritti imboccando via Brolo Musella.

Superato l'antico ponte (costruito nel 1452) che passa il fiume Fibbio, proseguire ancora per circa 50 mt.



Si noterà in fondo alla via un vecchio fabbricato, detto il Brolo. A nord di questo manufatto si trova il sentiero sterrato che ci porterà verso il Brolo Musella.



## Casette di Marcellise – itinerario 4

(Casette, Marcellise, Carbonare, Montorio, Ferrazze, Arcandola, Fenilon, Casette)

Fatte poche decine di metri si entra nel bosco in un percorso che si snoda a tornanti con un leggero pendio, privo di difficoltà.



Ingresso Brolo Muselli

Proseguire sempre dritti e oltrepassare l'impianto dell'Acquedotto (gestito da Acque Veronesi). La strada inizia a scendere leggermente: è la via Monte dei Santi.



dritti Via Monte dei Santi

Arrivati quasi sulla sommità della collina, e usciti dal bosco, si erge davanti un muro di cinta che delimita l'area dell'antico Brolo Muselli.

Procedere sempre dritti fino ad incontrare sulla destra un muro di cinta di una villa proseguire sempre dritti verso valle, per via Arcandola.



via Monte dei Santi

## Casette di Marcellise – itinerario 4

(Casette, Marcellise, Carbonare, Montorio, Ferrazze, Arcandola, Fenilon, Casette)

Arrivati al bivio per località Cà Brusà proseguire verso sud.



La strada mostra in panoramica uno scorcio del paese di San Martino.



Questo tratto presenterà a nord un panorama di ampio respiro con, sullo sfondo, il verde delle colline di Marcellise.



Arrivati in fondo, svoltare a destra e poi subito a sinistra per via Crosetta. Ritorna il percorso sterrato in mezzo alla campagna. Tenere sempre la destra ed andare dritti puntando verso corte del Fenilon.



Ritornati al Fenilon imboccare la via Palù per il ritorno alle Casette.



Sarà visibile in lontananza dopo aver percorso circa 300 m.